



AL DAP

AL PRAP

ALLA Direzione UEPE TARANTO

AL Garante dei Diritti per i Detenuti

La FP CGIL e la CONFSAL UNSA, a seguito dell'assemblea del personale dell'UEPE di Taranto ritengono di denunciare lo stato di disagio in cui versa il Servizio da mesi.

Si segnalano le seguenti criticità :

- a) Assenza di personale addetto alla sicurezza che comporta impossibilità di offrire il Servizio all'utenza.
- b) Indisponibilità di auto di servizio indispensabili per l'espletamento degli interventi istituzionale esterni.
- c) Impossibilità ad acquisire la documentazione giuridica necessaria per lo svolgimento delle attività di osservazione e trattamento dei condannati a causa dell'assenza di personale addetto e appositamente preparato all'espletamento di detto compito.
- d) L'ormai decennale assenza di una Direzione effettiva a cui si sopperisce con un continuo e saltuario alternarsi di dirigenti inviati in missione per 1 o 2 giorni a settimana non facilita l'organizzazione del lavoro e la continuità di indirizzo operativo e gestionale.

A ciò si aggiunge la questione relativa allo stato logistico ambientale dell'ufficio (mancato funzionamento degli impianti di climatizzazione e riscaldamento, paventata riduzione degli spazi fisici da utilizzare in vista di circolari interne che si applicano solo agli uffici degli assistenti sociali)

La mancanza di risposte certe rendono le situazioni quotidianamente vissuta dai lavoratori ingestibili.

A tal fine si dichiara lo stato di agitazione del personale, non escludendo, in assenza di risposte concrete, di presentare un esposto cautelativo alla Procura della Repubblica a tutela dei diritti di tutti coloro che si adoperano ogni giorno nell'espletamento dei compiti relativi all'esecuzione di una pena al di fuori del carcere: UTENZA, ASSISTENTI SOCIALI, PERSONALE AMMINISTRATIVO, POLIZIA PENITENZIARIA.

Taranto 12/02/2015

FP CGIL TARANTO

Lorenzo CALDARALO

FEDERAZIONE CONFSAL - UNSA

Felice PRETE



AGLI ORGANI DI INFORMAZIONE

STATO DI AGITAZIONE UEPE TARANTO

Le scriventi OO.SS. denunciano lo stato di agitazione del personale dell'UEPE.

L'UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterno) è un ufficio periferico della Giustizia penitenziaria che si occupa dell'esecuzione penale di quei soggetti che possono scontare una condanna in forma alternativa alla detenzione (es. affidamento in prova al servizio sociale, detenzione domiciliare, semilibertà ed altro).

Il lavoro è svolto dal corposo gruppo di servizio sociale (GLI ASSISTENTI SOCIALI), demandato dalla legge a compiti di aiuto e controllo, sostegno e vigilanza nei confronti della persona che ha avuto accesso ad una misura alternativa alla detenzione.

In un contesto istituzionale già fortemente gravato negli anni da problematiche di diversa natura si è fatto forte, negli ultimi mesi, il clima di esasperazione vissuto dal personale dell'Ufficio che oltre agli operatori del servizio sociale conta anche la presenza di personale amministrativo e di polizia penitenziaria.

Nonostante le numerose segnalazioni rivolte alla Direzione Amministrazione Penitenziaria a Roma, al Provveditorato Amministrazione Penitenziaria a Bari e alla Direzione di Taranto a denunciare importanti stati di carenza di personale addetto alla sicurezza nonché scarsità di risorse strumentali ad esempio auto indispensabili allo svolgimento dei servizi esterni, ed ancora le condizioni logistiche ed ambientali relative allo stato dell'Ufficio sprovvisto di quanto necessario a garantire il rispetto delle condizioni di salubrità del lavoratore, a tutt'oggi nulla è cambiato.

Il perdurare delle criticità descritte, in particolare le reiterate chiusure al pubblico dell'Ufficio a causa di assenza di personale addetto alla sicurezza, ha esasperato l'utenza esponendo i lavoratori dell'UEPE di Taranto ad un rischio elevato di episodi di aggressione fisica e verbale.

A fronte della sordità da parte degli Organi competenti le scriventi OO.SS. e tutto il personale dell'Ufficio ritengono che non sia più possibile **ATTENDERE**.